

Documento Programmatico Previsionale 2024

predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 20 ottobre 2023
approvato dal Consiglio di Indirizzo il 25 ottobre 2023
con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 19 novembre 2023



Premessa

L'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 ("d.lgs. 153/1999"), che reca la disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, prevede che le fondazioni determinino *"le modalità e i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle modalità di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dagli statuti, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi"*.

Il presente Documento Programmatico Previsionale ("DPP"), predisposto dal Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo citato e nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'Autorità di Vigilanza in materia di bilancio, viene sottoposto al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione e all'Assemblea dei Soci per il parere.

La Fondazione conferma anche per l'anno 2024 l'impegno assunto a favore del proprio territorio. Come lo scorso anno saranno stanziati, a valere sui fondi propri, 150.000 euro per le erogazioni. A questa somma si aggiungeranno le risorse rese disponibili dall'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna, che saranno assegnate direttamente alle associazioni e agli enti beneficiari, grazie al lavoro di analisi svolto dalla Fondazione per individuare i progetti meritevoli di finanziamento.

Nell'anno prossimo onorare questo proposito sarà ancora più difficile per l'aggravarsi del quadro geopolitico generale: la prosecuzione della guerra in Ucraina, il riacutizzarsi del conflitto israeliano-palestinese e l'aumento dei costi dell'energia, che contribuisce alla crescita dell'inflazione generale. L'instabilità politica globale, con la quale ci siamo confrontati in questi ultimi anni, è oggi ulteriormente aumentata e questo naturalmente si riflette anche sulle scelte di allocazione delle risorse.

A tutto questo occorre aggiungere l'impegno richiesto per sanare i danni, ancora vivi, causati dall'alluvione in Romagna del 16 maggio scorso. Grazie alla generosità delle Fondazioni di origine bancaria ed alla loro capacità di intercettare i bisogni delle comunità, nel 2023 il territorio cesenate è stato beneficiato di un fondo straordinario di 470.000 euro da destinare a progetti di sostegno alle persone e al risanamento di quanto è stato danneggiato e distrutto.

Si tratta di un impegno che la Fondazione ha condiviso, mantenendo invariato l'ammontare delle erogazioni nel 2024, attingendo in parte ai propri fondi accantonati in anni precedenti a questo fine, per dare un chiaro segnale di affidabilità e vicinanza alla propria comunità.

Scenario economico

L'evoluzione del contesto macroeconomico conferma una dinamica complessivamente in linea o anche migliore delle attese con andamenti tuttavia disomogenei e in parte contrastanti.

Negli Stati Uniti si è osservata una dinamica dell'attività economica ancora vivace e in crescita nel secondo trimestre, riflettendo l'aumento della domanda interna trainata dalla spesa per consumi e investimenti non residenziali, mentre si registra una diminuzione delle esportazioni e un andamento stabile degli investimenti residenziali. L'inflazione negli USA ha proseguito il percorso di discesa attestandosi attorno al 3%; resta più elevata l'inflazione core che si attesta al di sopra del 4%. In agosto Fitch ha tagliato il rating sul debito USA da AAA ad AA+ a causa del forte indebitamento previsto per i prossimi tre anni.

Nell'area Uem si registrano andamenti discordi, sia tra paesi che come trend. La Germania ha sperimentato una fase di recessione tecnica e l'attività economica è prevista stagnante nei prossimi mesi. In Francia, dopo un primo trimestre sostanzialmente piatto, a partire dal secondo trimestre l'attività economica risulta in crescita anche se moderata. In Italia, invece, si osservano dinamiche opposte: a fronte di una crescita superiore alle attese nei primi tre mesi dell'anno, nel secondo trimestre si è registrata una contrazione dello 0,4%, distante quindi dalle aspettative che indicavano un andamento piatto. Occorre invece considerare la minore spinta del settore edilizio dopo le limitazioni degli incentivi, associata alla debolezza dell'industria e la minore domanda del resto dell'Uem, oltre che la situazione più onerosa sui tassi di interesse che frenano le richieste di prestiti per investimenti. Peraltro, nell'Uem l'inflazione si contrae meno velocemente che negli Usa, continuando quindi a erodere potere d'acquisto sulle famiglie.

L'inflazione in Italia è ancora elevata. L'ISTAT ha rilevato un tasso del 5,3% a settembre 2023, in timida diminuzione rispetto al 5,4% registrato ad agosto 2023 per l'andamento dei prezzi dei beni alimentari. Al contrario, accelerano i prezzi dei beni energetici come carburanti, luce e gas a mercato libero e i trasporti. Nell'Eurozona va leggermente meglio: l'inflazione è al 4,3% a settembre 2023. Ancora lontana però dalla soglia del 2%, obiettivo della Banca centrale europea.

Le dinamiche macroeconomiche finora osservate implicano la previsione di una relativa stagnazione nella seconda parte del corrente anno, mentre nel corso dei prossimi anni dovremmo assistere ad una crescita modesta, pur in presenza di una ripresa del commercio internazionale. La crescita dell'occupazione, anche legata alla riduzione dei salari reali, in presenza di crescita contenuta si tradurrà in una riduzione della produttività del lavoro. In Italia la situazione prospettica è sostanzialmente allineata a questo scenario. I redditi delle famiglie e i risparmi accumulati durante la fase pandemica hanno finora sostenuto i consumi ma in prospettiva risentiranno del minore potere d'acquisto. Gli investimenti cominciano a loro volta a subire condizioni di finanziamento più restrittive e il rallentamento del mercato immobiliare, condizionato anche dal progressivo ridursi degli incentivi. Le incertezze sull'assetto delle regole fiscali europee in vigore a partire dal 2024, insieme agli effetti della progressiva riduzione della liquidità della BCE, potranno avere riflessi sulla dinamica dello spread, condizionando di conseguenza le manovre di bilancio. Risulterà a tal proposito

essenziale il pieno utilizzo delle risorse del PNRR per mantenere la crescita del prodotto su livelli adeguati e sostenere la fiducia dei mercati.

A livello globale, notevoli sono oggi i rischi geopolitici: il persistere del conflitto bellico in Ucraina, unitamente agli attuali scontri bellici in Israele e Palestina, gettano ombre molto inquietanti sul futuro dei rapporti e degli equilibri internazionali, rendendo molto complessa e aleatoria ogni previsione sui futuri scenari economici. In questo contesto si è perciò preferito mantenere una visione più conservativa e decisamente orientata alla prudenza.

Tornando specificatamente alle politiche monetarie, le banche centrali hanno proseguito la fase restrittiva volta a contrastare l'inflazione. La Federal Reserve ha portato i tassi al di sopra del 5%, un livello che risulta ai massimi da 22 anni, peraltro non escludendo ulteriori rialzi nei prossimi mesi, in funzione dell'evoluzione della crescita economica e continuando a monitorare la situazione del mercato del lavoro. La Banca Centrale Europea ha portato i tassi sopra il 4% dichiarando di continuare a seguire un approccio basato sui dati per determinare il livello e la durata della restrizione. Anche i messaggi forniti dalla BCE confermano la determinazione nel perseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi sui livelli target. In base alle attese dei mercati, un'eventuale inversione di tendenza della fase restrittiva di politica monetaria potrebbe manifestarsi non prima del prossimo anno. Le curve dei rendimenti dei mercati obbligazionari dei paesi core continuano a manifestare un'inclinazione negativa, con i rendimenti sul tratto a breve termine più elevati rispetto a quelli di lungo termine coerentemente con le attese di rallentamento economico. Per quanto riguarda l'Italia la curva dei rendimenti assume una conformazione sostanzialmente piatta; lo spread BTP - Bund si è attestato intorno ai 200 punti base nonostante le incertezze sull'attuazione del PNRR e l'inversione di tendenza della crescita economica, sostenuto ancora dagli acquisti della BCE. Il rendimento dei BTP a 10 anni si è mantenuto mediamente al di sopra del 4% negli ultimi mesi a fronte di un rendimento medio del Bund attorno al 2,5%.

I mercati azionari hanno riflesso le dinamiche economiche migliori delle attese, registrando da inizio anno rendimenti positivi, in alcuni casi come nel mercato italiano piuttosto significativi; vi sono state alcune fasi di tensione come nel mese di marzo in seguito alle crisi bancarie di alcune banche americane e svizzere piuttosto che in agosto dopo le vicende connesse al mercato immobiliare cinese. In ogni caso, la performance finora registrata è stata generata soprattutto negli andamenti del primo semestre mentre negli ultimi tre mesi si riscontrano andamenti più incerti a riflesso delle maggiori difficoltà nell'attività economica.

Ne deriva un quadro generale nel quale la dinamica dei mercati è attesa volatile nel corso dei prossimi anni. Da un lato la relativa stabilizzazione delle aspettative sulla dinamica delle politiche monetarie e dei tassi di interesse potranno riflettersi in un progressivo ridimensionamento del premio per il rischio, dall'altro la crescita economica moderata potrà riflettersi in una maggiore incertezza sull'evoluzione degli utili attesi in presenza, peraltro di fattori di rischio ancora rilevanti. Ne consegue la previsione di una dinamica dei mercati

azionari che pur positiva, potrà incontrare momenti di incertezza e possibili modifiche nelle politiche di distribuzione degli utili.

Sul fronte obbligazionario la previsione di una progressiva stabilizzazione della fase restrittiva di politica monetaria, seguita presumibilmente da un'inversione di tendenza nel corso del 2024, potrà riportare pendenze più normali e tendenzialmente positive delle curve dei rendimenti. Sul fronte del rischio di credito permane l'incertezza inerente alle posizioni debitorie molto elevate che potrebbero condizionare il mercato delle obbligazioni societarie. Il tema della sostenibilità del debito delle imprese resta uno degli elementi centrali da valutare nei prossimi anni; negli Stati Uniti le denunce di fallimenti delle società commerciali stanno aumentando anche se restano distanti dai livelli visti nel 2020 e, prima, negli anni '10. In ogni caso la stretta monetaria continua a rappresentare un potenziale rischio considerando anche il lag temporale con cui si manifestano gli effetti. Tuttavia è da segnalare che le imprese, sia negli Stati Uniti che nell'area Uem appaiono relativamente più solide rispetto ai cicli passati; ciò viene riflesso anche nei livelli dei CDS che, pur in crescita rispetto ai livelli di minimo osservati negli ultimi anni, sembrano segnalare una situazione meno allarmante rispetto a quelle viste nei cicli passati, soprattutto se permane uno scenario di soft lending.

Per quanto riguarda il settore bancario la situazione prospettica sarà caratterizzata anch'essa da fattori contrastanti. Da un lato, il livello atteso dei tassi di interesse potrà riflettersi sui margini accompagnato da politiche commerciali sempre più aggressive volte a catturare domanda di raccolta indiretta e contributi positivi dalle commissioni incassate. Dall'altro però occorrerà verificare l'evoluzione del costo della raccolta in un contesto reso naturalmente più impegnativo dalla forte concorrenza dei rendimenti offerti dai titoli di Stato, oltre alla tenuta degli attuali livelli di accantonamenti, tenendo conto anche del contesto relativamente fragile dell'economia italiana. Di conseguenza anche su questo fronte, le politiche di sensibile miglioramento dei dividendi osservati dopo la fase pandemica potrebbero essere rivisti nel corso dei prossimi anni.

Stato Patrimoniale - Attivo

L'Attivo patrimoniale al 30/09/2023, pari a circa 18,8 milioni di euro, è composto dalle seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	al 30/09/2023
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette		3.635.743
Immobilizzazioni finanziarie		13.606.306
Strumenti finanziari non immobilizzati		0
Credit, disponibilità liquide		1.576.650
TOTALE DELL'ATTIVO		18.818.699

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, che al 30 settembre 2023 ammontano a 13,6 milioni di euro, risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (al costo)		al 30/09/2023
Immobilizzazioni finanziarie:		
a) partecipazioni strumentali		5.930.328
b) altre partecipazioni e strumenti finanziari:		7.675.978
- titoli azionari	1.047.691	
- obbligazioni governative	2.837.964	
- obbligazioni corporate	2.140.274	
- strumenti di risparmio gestito	1.650.050	
TOTALE IMMOB.FINANZIARIE		13.606.306

L'*asset allocation* strategica, definita dal Consiglio di Indirizzo, è basata su investimenti di medio-lungo periodo, con attenzione al contenimento del rischio, all'esclusione di strumenti finanziari meramente speculativi, alla diversificazione soggettiva e oggettiva e anche geografica, ed è sempre stata rispettata durante tutto l'anno nella composizione del portafoglio.

Il portafoglio immobilizzato, rilevato al costo storico, ha caratteristiche e finalità coerenti con il ruolo di investitore di lungo periodo della Fondazione ed è ispirato a criteri di prudenza.

Nella selezione delle soluzioni di investimento e nella allocazione delle risorse ci si è sempre avvalsi della consulenza dell'advisor indipendente Prometeia Advisor SIM, incaricato del monitoraggio e della gestione tattica del portafoglio. La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Partecipazioni strumentali

L'Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l., il cui valore in bilancio ammonta a € 5.930.328, svolge attività di impresa finalizzata alla realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione.

La società, partecipata al 100%, ha raggiunto un discreto equilibrio finanziario ed economico e garantisce una sufficiente redditività; gli utili, ancorché non distribuiti, vanno a confluire fra i componenti positivi nel bilancio della Fondazione¹.

I ricavi da locazioni coprono ampiamente i costi annuali e consentono di rispettare con regolarità le scadenze delle rate del mutuo stipulato nel 2011 per rimborsare a Carice

¹ Art. 8, comma 4, d.lgs. 153/1999: "Concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali controllate dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, ancorché non distribuiti."

Immobiliare il conguaglio di scissione a fronte degli immobili ricevuti.

La Società nel 2023 chiuderà il bilancio con un utile di circa 28 mila euro, ampiamente inferiore alle previsioni (utile stimato 96.000 euro) a causa dei danni subiti dall'evento alluvionale del maggio scorso. Per il 2024 si ipotizza di ricavare dalle locazioni, pur offrendo gli alloggi abitativi a condizioni calmierate, circa 430.000 euro e l'utile atteso è stimato in circa 66.000 euro.

Nella **palazzina di Via Europa 980**, che risulta interamente locata, sono attualmente in corso lavori di manutenzione straordinaria per un intervento di riqualificazione energetica, dopo che la centrale termica è stata ammalorata dal fango dell'evento alluvionale sopra citato.

Anche nelle 4 palazzine di Via Machiavelli si sono verificati danni a causa dell'allagamento delle parti comuni interraste, agli ascensori e agli impianti elettrici e di teleriscaldamento. I 48 appartamenti sono locati tutto l'anno a canoni agevolati, 34 a famiglie con redditi contenuti mentre 14 sono affittati, tramite Ser.In.Ar., a studenti fuori sede.

Altro cespite di proprietà della Immobiliare è la **libreria in Piazza Giovanni Paolo II**, a Cesena, in locazione a Giunti S.p.A.

La Società ha in gestione per conto della Fondazione anche lo **Studentato di Via Padre Vicinio da Sarsina**, molto richiesto e apprezzato da studenti stranieri in Erasmus, che attraverso l'attività di Ser.In.Ar, ente di sostegno del Campus Universitario Cesenate e Forlivese, dopo due anni di difficoltà a causa della pandemia, risulta essere oggi completamente occupato.

Le altre **partecipazioni strumentali**, acquisite e detenute per lo svolgimento di finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, non sono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionale e - di norma - non generano reddito.

Previsione di reddito degli investimenti del patrimonio

Come esposto in Premessa, la lettura e l'interpretazione degli scenari economico - finanziari tratteggiati dal consulente Prometeia - mostrano un quadro di grande incertezza che consiglia di stimare con una particolare prudenza sia i redditi attesi nel prossimo esercizio, sia l'importo delle risorse finanziarie che la Fondazione potrà conseguentemente destinare all'esercizio dell'attività istituzionale.

Gli investimenti finanziari, seppur pianificati nelle loro linee guida, vengono costantemente monitorati, procedendo agli opportuni aggiustamenti. Si tratta di un approccio dinamico, reso necessario dall'elevato grado di volatilità dei mercati, che può determinare variazioni, anche significative, nella composizione del portafoglio. In un simile contesto, la previsione dei rendimenti attesi presenta evidenti difficoltà e conduce a risultati caratterizzati da un limitato grado di affidabilità, anche perché necessariamente condizionata da criteri di rigorosa prudenza. I risultati preventivati nel documento programmatico previsionale

dovranno quindi formare oggetto di periodica verifica in itinere, provvedendo, in presenza di risultati inferiori alle previsioni, alla revisione dei programmi ovvero all'utilizzo degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi.

Dopo il confronto con l'Advisor, si ritiene che le politiche di investimento adottate – prudenti e particolarmente diversificate – si confermeranno appropriate anche per i mesi a venire.

Tenuto conto dell'attuale composizione del portafoglio della Fondazione e dello scenario macroeconomico e finanziario di riferimento, sono state elaborate le simulazioni dei proventi attesi per il prossimo esercizio utilizzando le stime degli analisti per i dividendi e le stime Prometeia sull'andamento dei mercati finanziari previste per il 2024.

Le stime di redditività sono state condotte nel rispetto dei principi contabili adottati dalla Fondazione e seguendo criteri prudenziali al fine di non sovrastimare i risultati contabili finali.

Si riporta di seguito una stima dei ricavi finanziari previsionali per il 2024, confrontata con i dati preconsuntivi del 2023.

PROVENTI (stima)		2023	2024	differenza	% 2024 su relativa voce Attivo
dividendi lordi e altri proventi assimilati		62.734	61.900	-834	2,68%
interessi attivi e proventi assimilati		143.833	142.500	-1.333	
risultato netto negoziazione strum.fin.imm.		12.912	1.500	-11.412	
Totale proventi portafoglio finanziario		219.479	205.900		
utile atteso da società strumentali		28.267	66.000	37.733	1,11%
contributi e recupero costi		198.401	198.400	-1	
TOTALE		446.147	470.300	24.153	2,50%

I dividendi incassati sui titoli azionari risultano al lordo dell'imposizione fiscale mentre le cedole e i proventi distribuiti dagli strumenti di risparmio gestito risultano al netto dell'imposizione fiscale.

La redditività media annua netta stimata del portafoglio per il 2024 risulta pari a circa il 2,5% del patrimonio a valori di bilancio e corrisponde a proventi netti pari a circa 271,9 mila euro.

Tale previsione può essere considerata prudentiale e l'efficacia della gestione finanziaria della Fondazione trova conferma nei dati divulgati di recente da Acri nel documento "Analisi della Gestione" relativi all'esercizio 2022, in cui si riporta il confronto dei dati di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con quelli delle fondazioni di dimensioni simili, della stessa area geografica e dell'intero sistema nazionale:

Indici di gestione 2022 (in %)	Fondazione CRC	Fondazioni Piccole	Fondazioni del Nord Est	Dati di Sistema
Redditività degli investimenti finanziari	4,2	1,4	1,1	1,9

Di seguito si riporta una descrizione delle determinanti delle varie poste di conto economico:

- **dividendi e proventi assimilati:** la stima si attesta a circa 61,9 mila euro e comprende sia i dividendi lordi derivanti dalle partecipazioni azionarie, calcolati sulla base delle stime del consensus di mercato, che i proventi netti degli strumenti di risparmio gestito a distribuzione, stimati in linea con quanto mediamente distribuito nell'ultimo biennio.
- **interessi e proventi assimilati:** la stima si attesta a 142,5 mila euro e si compone quasi esclusivamente dalla proiezione delle cedole che matureranno sui titoli obbligazionari diretti governativi e corporate. Per le obbligazioni con cedole indicizzate all'inflazione italiana e al tasso Euribor sono state utilizzate le Previsioni Prometeia relative a tali variabili per l'anno 2024. Per le obbligazioni in scadenza nel corso del 2024 è stato ipotizzato il reinvestimento in un titolo simile con un tasso di rendimento allineato al tratto medio della curva.
- **risultato della negoziazione:** la stima si attesta a circa 1,5 mila euro e comprende sia la componente negativa dell'aggio di competenza delle obbligazioni sottoscritte sopra la pari che la stima della redditività derivante dall'operatività tattica.
- **utile atteso da società strumentali:** l'utile atteso dalla Partecipata Immobiliare, come illustrato in precedenza, si stima in circa 66 mila euro e corrisponde all'1,11% dell'investimento;
- **contributi e recupero costi:** anche per il 2024 si stima di ricevere la liberalità di Fondazione FOR per 150 mila euro, per il sostegno di progetti e iniziative condivise. Si è previsto di incassare la somma di 46,6 mila euro corrispondenti al recupero dei costi del personale della Fondazione per il distacco parziale alla partecipata Immobiliare Fondazione di una risorsa per lo svolgimento dell'attività amministrativa e fiscale.

Ciò premesso, si ritiene di poter ragionevolmente stimare nell'importo di circa **470.300 euro** i redditi che la Fondazione potrà maturare nell'esercizio 2024.

Le spese necessarie per la gestione della Fondazione nell'esercizio 2024 ammontano a circa **272.030 euro**, in linea con gli esercizi precedenti, e prevedono:

"compensi e rimborsi spese organi statutari" pari a € 17.000 spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto dell'azzeramento dei compensi e delle medaglie di presenza agli Amministratori e ai membri del Consiglio di Indirizzo;

a) *"per il personale"* nella misura di € 124.500; la voce rappresenta il costo delle due risorse in organico a tempo indeterminato presso gli uffici amministrativi della Fondazione, tutte con orario ridotto; di questi 46.600 euro vengono recuperati per le attività svolte a favore

della partecipata Immobiliare;

- b) *“per consulenti e collaboratori esterni”* per € 17.500 che comprendono il compenso al Segretario Generale e le competenze di consulenti e professionisti in materia fiscale, del lavoro, sulla sicurezza e sulla comunicazione;
- c) *“servizi di gestione del patrimonio”* per € 13.420; la voce comprende il costo della consulenza di Prometeia di cui si è parlato in precedenza;
- d) *“interessi passivi e altri oneri finanziari”* pari a € 750 per commissioni e oneri bancari di fideiussione; non sono previsti interessi passivi dopo l'estinzione della totalità dei debiti bancari;
- e) *“ammortamenti”* pari a € 35.500, per quote di ammortamento su beni mobili materiali e immateriali inerenti agli uffici amministrativi e sulla parte dell'immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina in Cesena, rimasto di proprietà della Fondazione;
- f) Come esposto sopra, dall'esercizio 2019 si è ritenuto prudente accantonare le imposte relative all'utile della Immobiliare, indicato fra i componenti positivi di reddito ancorché non incassato, per non gravare in una unica soluzione sull'esercizio in cui avverrà la distribuzione; per il 2024 è stato previsto un accantonamento di € 15.840;
- g) la voce *“altri oneri”* ammonta a € 47.520 e comprende le spese di comunicazione, le quote associative, le assicurazioni, le manutenzioni, le spese relative al sito internet, telefoniche, postali, di cancelleria e varie.

Si ricorda che l'IVA, quando dovuta, è indetraibile e, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo.

Le imposte sono stimate complessivamente in **€ 35.400** e sono relative a Ires, Irap, IMU, imposta di bollo e altre imposte dirette minori.

Avanzo di esercizio – Destinazione

Nel 2024 è previsto un **avanzo di esercizio di € 160.270** (€ 146.788 al 31/12/2023, +€13.482), di cui il 25%, pari a **€ 40.068** destinato a copertura delle perdite pregresse.

L'**avanzo residuo di € 120.202** sarà destinato:

- il 20%, pari a **€ 24.041**, alla Riserva Obbligatoria;
- si prevede di destinare **€ 150.000** ad interventi istituzionali di particolare significato, analogamente a quanto avvenuto nel precedente triennio, individuate con il supporto delle Commissioni Consultive, in parte utilizzando i redditi dell'esercizio e in parte (circa 58 mila euro) facendo ricorso ai fondi accantonati allo scopo nel corso dei precedenti esercizi, a causa della mancata previsione di componenti straordinari di reddito derivanti dalla vendita di strumenti finanziari.

La tabella che segue espone la consistenza dei fondi per l'attività di Istituto disponibili per erogazioni:

Situazione Fondi accantonati per l'Attività Istituzionale	Residuo Fondi al 30/09/2023	utilizzi 2023	utilizzi 2024	Fondi disponibili al 31/12/2024 (stima)
Fondi di stabilizzazione erogazioni	826.965		0	826.965
Fondi per le erogazioni	250.792	-57.093	-57.832	135.867
Totale Fondi per le erogazioni	1.077.757	-57.093	-57.832	962.832

I Fondi accantonati per l'Attività Istituzionale hanno lo scopo di mantenere costante il livello delle erogazioni, in particolare in quegli esercizi in cui, per motivi straordinari, i ricavi non consentirebbero di erogare la somma prevista nel DPP. I danni subiti con l'evento alluvionale di maggio avranno un impatto negativo sul risultato di bilancio 2023 della partecipata (il cui risultato di esercizio confluisce nel bilancio della Fondazione) e in parte anche sul quello del 2024, che si auspica di riportare sui livelli consueti a partire dall'anno successivo. E' questo il motivo per cui si dovrà ricorrere anche per il 2024 all'utilizzo dei Fondi; se in futuro la situazione non dovesse più consentire di mantenere la misura di 150.000 euro per la definizione delle somme destinate all'attività istituzionale, la Fondazione potrà valutare se eventualmente ridurre l'ammontare delle erogazioni.

- **€ 3.205** al FUN - Fondo Unico Nazionale per il funzionamento dei centri di servizio per il Volontariato, a fronte dei quali sarà riconosciuto alla Fondazione un credito d'imposta;
- infine **€ 788** saranno accantonati ai fondi per l'attività d'Istituto, quali il Fondo Iniziative Comuni dell'ACRI e il Fondo associativo Regionale per le fondazioni in difficoltà.

Fondi di terzi

Alle risorse proprie definite in 150.000 euro si aggiunge l'importo stimato in circa 100.000 euro, messo a disposizione dall'Associazione fra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, a favore di progetti realizzati in quei territori dove le Fondazioni hanno ridotta capacità erogativa.

Il rapporto di collaborazione con Crédit Agricole per l'anno 2024 non è ancora stato definito: sono in corso interlocuzioni al fine di stabilire al meglio gli impegni reciproci.

Pertanto la somma destinata al sostegno dell'Attività Istituzionale sul territorio dell'anno 2024 si stima che possa ammontare a circa 250.000 euro.

Conto economico previsionale 2024

<u>DPP 2024</u>	Conto economico PRECONSUNTIVO 2023		Conto economico PREVENTIVO 2024	
		totale		totale
Dividendi e proventi assimilati:		62.734		61.900
da strumenti finanziari immobilizzati	62.734		61.900	
Interessi e proventi assimilati:		143.833		142.500
da strumenti finanziari immobilizzati	141.744		135.100	
da crediti e disponibilità liquide	2.089		7.400	
Utile Immobiliare Fond.CRC	28.267	28.267	66.000	66.000
Altri proventi:		198.401		198.400
contributi in conto esercizio	150.000		150.000	
recupero costi personale	46.600		46.600	
altri ricavi	1.801		1.800	
Oneri:	-	262.400	-	272.030
a compensi e rimborsi spese organi statutari	16.880		17.000	
b per il personale	124.500		124.500	
c per consulenti e collaboratori esterni	16.900		17.500	
d per servizi di gestione del patrimonio	13.420		13.420	
e interessi passivi e altri oneri finanziari	650		750	
f ammortamenti	35.500		35.500	
g accantonamenti	6.785		15.840	
h altri oneri	47.765		47.520	
Proventi straordinari:		25.968		1.500
plusvalenze da dismis. immobilizzazioni finanz.	25.968		1.500	
sopravvenienze attive	-		-	
Oneri straordinari:	-	13.090	-	2.600
minusvalenze e soprav.passive	13.090		2.600	
Imposte:	-	36.925	-	35.400
ordinarie	36.925		35.400	
Avanzo/disavanzo d'esercizio:		146.787		160.270
Accantonamento a patrimonio a copertura perdite pregresse		36.697		40.068
Avanzo/disavanzo netto da destinare:		110.090		120.202
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	22.018	-	24.040
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-	140.269	-	150.000
settori rilevanti	133.040		110.000	
altri settori	7.229		40.000	
Utilizzo Fondi per l'Attività d'Istituto		57.093		57.832
Accantonamento al fondo volontariato:	4.133	4.133	- 3.205	3.205
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	763	763	788	788
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-		-
Avanzo /disavanzo d'esercizio	-	0		0

ORIENTAMENTI, INDIRIZZI E PROGRAMMI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL 2024

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena è un ente privato e autonomo, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e attraverso progetti promossi direttamente, in partenariato con soggetti del territorio.

La Fondazione opera in provincia di Forlì-Cesena, prevalentemente nei **territori** dei seguenti comuni: Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto.

Per perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico la Fondazione ha scelto i seguenti **settori** individuati nel Piano Programmatico Pluriennale del triennio 2023 – 2025 e scelti fra quelli ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c bis) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153:

SETTORI RILEVANTI	SETTORI AMMESSI
Educazione, istruzione e formazione	Assistenza agli anziani
Volontariato, filantropia e beneficenza	Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa
Protezione e qualità ambientale	Attività sportiva
Arte, attività e beni culturali	Sviluppo locale e edilizia popolare locale

Per coadiuvare e rendere più incisiva l'attività del Consiglio di Amministrazione nella materia di specifica operatività e allo scopo di fornire un adeguato supporto tecnico, scientifico consultivo e informativo sulle richieste, la Fondazione, conformemente a quanto previsto dallo statuto, si è dotata di quattro **Commissioni consultive** e di studio con competenza nei seguenti settori:

Macro aree di competenza delle Commissioni consultive			
1.	Educazione, istruzione e formazione	Educazione, istruzione e form.	rilevante
2.	Solidarietà e servizi alla persona	Volontariato, filantropia e benef.	rilevante
		Assistenza agli anziani	ammesso
		Salute pub., medicina prev. e riabilit.	ammesso
3.	Ambiente, sviluppo locale e sport	Protezione e qualità ambientale	rilevante
		Attività sportiva	ammesso
		Sviluppo locale e edilizia pop. locale	ammesso
4.	Cultura	Arte, attività e beni culturali	rilevante

Le Commissioni che si riuniscono periodicamente per coordinare e valutare nel dettaglio gli interventi erogativi della Fondazione e organizzano la propria azione sulla base delle seguenti **linee guida**, confermando quanto già indicato nel 2023:

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Linee guida
Educazione, Istruzione e formazione.	Innovazione didattica; integrazione scolastica; integrazione scuola e Università.
SOLIDARIETÀ E SERVIZI ALLA PERSONA	Linee guida
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza.	Sostegno ai nuclei familiari in difficoltà; aiuto alle famiglie nell'attività assistenziale degli anziani; supporto alle associazioni del territorio che operano a favore della sanità pubblica.
PROTEZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO LOCALE E SPORT	Linee guida
Protezione ambientale. Sviluppo locale, edilizia popolare locale. Attività sportiva.	Tutela dell'ambiente; valorizzazione delle specificità del territorio; inclusione e riduzione dei disagi giovanili tramite la pratica sportiva.
CULTURA	Linee guida
Arte, attività e beni culturali.	Conservazione del patrimonio culturale; valorizzazione delle attività culturali di qualità; valorizzazione del progetto della nuova "Pinacoteca della città" a Palazzo OIR; sostegno alle associazioni culturali del territorio.

Con riferimento al Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 2015, volto a conferire piena trasparenza all'operato della Fondazione, i documenti di programmazione vengono pubblicati sul sito istituzionale <https://www.fondazionecarispcesena.it/> anche per consentire la presentazione di **richieste di contributo** coerenti con le finalità e le modalità operative dell'Ente.

Per quanto riguarda le procedure, le richieste di contributo sono esaminate dalle Commissioni consultive competenti, sulla base degli ambiti tematici ritenuti prioritari. In alcuni casi è la stessa Fondazione che sviluppa e realizza progetti specifici, in linea con gli

obiettivi individuati o su stimolo delle Commissioni. Si tratta di occasioni in cui la Fondazione si propone di costruire, insieme ad altri Enti, azioni e progetti di collaborazione e condivisione a beneficio della comunità.

A supporto dell'attività erogativa la Fondazione mette a disposizione del territorio risorse economiche e azioni di raccordo con enti terzi al fine di creare sinergie efficaci. Fra questi la Fondazione attiva azioni di sistema partecipando e sostenendo iniziative che nascono dalle reti associative cui aderisce (**l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio - ACRI** e **l'Associazione regionale che riunisce le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna**).

Allo scopo di valutare al meglio le esigenze e istanze di sostegno e migliorare il proprio intervento la Fondazione proseguirà l'attività di coordinamento con le altre Fondazioni filantropiche del territorio (**Fondazione Fruttadoro Orogel – F.OR** e **Fondazione Romagna Solidale**).

Questo Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP) esprime l'applicazione degli indirizzi strategici formulati nelle Linee di Indirizzo Triennali (2023-2025) sulla base delle indicazioni tematiche e progettuali emerse nel corso del lavoro svolto dalle Commissioni consultive competenti, e in relazione alla contenuta disponibilità economica che limita gli interventi alle iniziative che sono ritenute di maggiore efficacia per valore culturale e sociale nei diversi settori d'intervento.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il settore cura i programmi che valorizzano la crescita umana, culturale, civile e sociale della persona tramite il coinvolgimento e la collaborazione delle istituzioni scolastiche del territorio in grado di avviare progetti didattici innovativi e finalizzati all'inclusione e allo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali dei bambini e dei giovani. Considerando che in ambito giovanile appaiono sempre maggiori e preoccupanti i segnali di disagio, spesso connessi a fenomeni di povertà educativa e sofferenza psichica, particolare attenzione sarà riservata alle azioni che valorizzino la scuola come luogo di inclusione e sostegno agli alunni e alle famiglie.

La Fondazione si propone anche di attuare un'azione educativa rivolta ai più giovani sui temi della riduzione degli sprechi alimentari e dell'adozione di corrette prassi alimentari, anche in considerazione delle statistiche riguardanti l'incremento dei disturbi dell'alimentazione nell'infanzia e adolescenza.

In considerazione dell'efficacia delle iniziative realizzate, nel 2024 proseguirà il progetto **"Innova-mente"** - avviato nel 2022 su proposta della Commissione consultiva competente ed elaborato in collaborazione con **Criad, Ser.In.Ar., Campus universitario di Cesena** e **CDE del Comune di Cesena** - che si propone di operare nell'ambito dell'innovazione tecnologica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado anche tramite interventi di formazione per insegnanti e sulle metodologie didattiche innovative e tecnologiche.

La Fondazione si propone di sostenere iniziative di formazione universitaria in grado di mantenere elevate le competenze del territorio e offrire risorse qualificate alle imprese.

Anche nel 2024 proseguirà il sostegno a **Ser.In.Ar.** per il radicamento del Campus universitario cesenate dell'ateneo bolognese, tramite lo sviluppo della didattica e il supporto promozionale, organizzativo e finanziario, che hanno garantito in questi anni adeguate condizioni di studio e servizi. Allo stesso tempo sarà mantenuto l'affidamento a **Ser.In.Ar.** della conduzione della residenza universitaria realizzata dalla Fondazione in Via Padre Vicinio da Sarsina a Cesena, nel palazzo ex Suore Sacra Famiglia. I locali sono utilizzabili quale alloggio per studenti universitari, in particolare stranieri che svolgono in Italia un periodo di studio nell'ambito del Progetto Erasmus.

Nel 2024 si compiranno le fasi attuative previste dall'accordo sottoscritto con il Comune di Cesena per l'accorpamento della **biblioteca giuridico-economica "Giovanni Ghirotti"** alla Biblioteca Malatestiana.

SOLIDARIETÀ E SERVIZI ALLA PERSONA

Il settore si occupa di dare risposta alle difficoltà economico-sociali tramite l'apporto degli enti e istituti operanti sul territorio fra cui, in particolare, le associazioni di volontariato organizzato che rappresentano una risorsa di rilevantissima importanza.

In coordinamento con le Fondazioni filantropiche (Fondazioni Orogel e Romagna Solidale) e le amministrazioni locali, la Fondazione intende intervenire a contrasto della marginalizzazione dei soggetti deboli nella convinzione che essi rappresentino i punti più a rischio nella salvaguardia della coesione sociale dove i temi strategici sono: abitare, sostegno alle famiglie, lavoro, autonomia, cura.

In questo ambito saranno sostenute azioni volte al miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica e alimentare.

Nel 2024 saranno riproposte azioni volte a fornire un sostegno concreto alle famiglie.

Tramite il "Fondo di solidarietà"² costituito nel 2017 e gestito in collaborazione con la **Caritas** diocesana proseguirà il sostegno a persone e famiglie disagiate contribuendo al pagamento delle utenze dell'abitazione. Parallelamente proseguirà l'impegno a contrasto della povertà alimentare provocata da condizioni di disagio economico.

Anche nel 2024 la Fondazione promuoverà la politica di dialogo e di cooperazione con le associazioni e soprattutto con le altre Fondazioni impegnate in attività di solidarietà locali.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Salute pubblica, la Fondazione si propone di sostenere attività di diagnosi precoce delle malattie oncologiche tramite azioni volte a sostenere interventi di prevenzione in collaborazione con le Associazioni già operanti sul territorio e a proporre l'acquisizione di strumenti innovativi per dotare l'Ospedale Bufalini di Cesena di apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia.

² L'iniziativa è finalizzata ad offrire sostegno alle famiglie in difficoltà temporanea e alle persone che si trovano in una condizione di disagio transitorio, residenti nel territorio cesenate. L'attività del Fondo costituisce un modello stabile di collaborazione fra enti e istituzioni, ha lo scopo di fare fronte in maniera efficace al fenomeno dell'indigenza con il finanziamento, in particolare, delle spese condominiali e di utenza dell'abitazione. Il "Fondo di Solidarietà", oltre ad offrire un aiuto concreto a molte famiglie, offre la possibilità di analizzare nuove povertà e nuovi bisogni che stanno emergendo.

PROTEZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO LOCALE E SPORT

Il settore prevede interventi volti a promuovere una gestione integrata e un'ottimizzazione delle risorse e a diffondere nuove sensibilità per i temi ambientali e della sostenibilità ecologica.

In particolare la Fondazione prevede la promozione di azioni dedicate ai temi del risparmio energetico, della sostenibilità e dei boschi urbani sia per offrire alla città e al territorio occasioni di approfondimento e riflessione, sia per alimentare la diffusione di comportamenti virtuosi e buone prassi.

Per quanto concerne lo sviluppo locale nel 2024 la Fondazione prevede interventi per favorire le realtà produttive e valorizzare le iniziative a sostegno delle specificità del territorio.

In un'ottica di sviluppo del contesto economico locale la Fondazione ha partecipato con il **Comune di Cesena** e il **Campus universitario** cesenate alla realizzazione di **CesenaLab - Idee per crescere**, l'incubatore e acceleratore di imprese volto al sostegno delle migliori idee imprenditoriali di giovani nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Il sostegno a **Cesenalab** è fornito anche con la partecipazione a **Ser.In.Ar**.

La Fondazione nel 2024 propone l'attivazione di iniziative dirette a sostenere progetti sportivi che si rivolgano e contribuiscano alla crescita personale e relazionale dei giovani, e di valorizzare l'attività delle molteplici realtà sportive dilettantistiche, operanti nel territorio di riferimento, sostenendo progetti di particolare valore educativo e formativo.

Saranno considerate le azioni dirette a valorizzare lo sport come strumento in grado di prevenire e combattere forme di marginalità e disagio sociale e di favorire un'elevata integrazione e inclusione sociale, con particolare attenzione alle fasce più deboli.

La Fondazione conferma l'impegno – che deriva dalla lunga tradizione di intervento – nei confronti dell'attività sportiva come supporto dei valori della piena accessibilità e dell'inclusione sociale dei giovani e delle persone con disabilità.

CULTURA

Il settore cura le attività rivolte alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio di competenza della Fondazione, promuovendone la conoscenza.

Sempre nel settore proseguirà la collaborazione con il **Comune di Cesena** e **Crédit Agricole Italia** per la realizzazione della "Pinacoteca della città" nel settecentesco **Palazzo OIR**, donato dalla Fondazione al Comune per la realizzazione di una nuova sede museale dedicata alla pittura antica.

Nel 2024 la Fondazione continuerà ad assicurare il proprio sostegno alle numerose iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni culturali del territorio, attraverso l'individuazione di un numero limitato di iniziative promosse da soggetti di riconosciuta competenza ed esperienza, che si distinguano per la qualità del messaggio culturale trasmesso e che siano capaci di attrarre un congruo numero di visitatori.